

Maltempo, in arrivo mezzo milione alle imprese da Fondazione Orlando

CONFCOMMERCIO

ROVIGO Frigoriferi e altri elettrodomestici da buttare, impianti da rifare, stabilimenti balneari da recuperare in tempo per la stagione. Le imprese colpite dall'acqua alta di novembre hanno già messo mano al portafoglio per far fronte ai danni devastanti della marea. Ora parte di quei soldi è rientrata: dei 3 milioni di danni riportati dalle imprese di Venezia e Rovigo, 500 mila euro sono stati rimborsati, a 90 giorni dal disastro, dalla Fondazione Orlando, ente no profit costituito da Confcommercio-Imprese per l'Italia, che fornisce aiuti economici e assistenza anche in caso di calamità naturale.

I NUMERI

Sono 142 le imprese associate a Confcommercio che hanno ricevuto un significativo aiuto, per un totale di 495.302 euro, con una media di 20 mila ad azienda. «Si tratta di circa il 20% di quanto hanno richiesto. E siamo orgogliosi del fatto che siano state erogate in tempi brevissimi e che in 90 giorni sia arrivato un segnale tangibile», ha commentato **Noemi Simonini**, direttore di **Confcommercio Unione Metropolitana di Venezia** che ieri ha annunciato l'arrivo dei fondi insieme a Marisa Tiberio, presidente della Fondazione Orlando, il presidente

dell'Aepe (Esercenti), **Elio Dazzo**, i presidenti di Confcommercio Chioggia, **Alessandro Da Re**, e di San Donà di Piave-Jesolo **Angelo Faloppa**, insieme a **Maurizio Rocchesso** di Fidimpresa Veneto.

Nel Clodiense, per esempio, sono state 23 le imprese che hanno chiesto risarcimenti, per un totale di 294 mila euro di danni: «Chioggia e Rovigo hanno avuto danni ingenti soprattutto sul litorale - commenta Da Re -. Finora non ci erano stati riconosciuti aiuti e questo segnale, al di là della cifra, è positivo». Sono 28 invece le imprese aiutate nel litorale, per un totale di 40 mila euro su 1.163.000 di danni: «Un aiuto importante se si considera che tante imprese hanno già sostenuto i costi. Il vero problema è che il danno di immagine è difficile da riparare con altrettanta velocità» spiega il vicepresidente Faloppa.

A VENEZIA

La più danneggiata è la città di Venezia, che ha dichiarato danni per 1,5 milioni e ha ricevuto per ora un risarcimento di 282.300 euro. «Se a Venezia l'amministrazione comunale si è mossa in tempo per ottenere il riconoscimento dei danni, molte altre amministrazioni di Venezia e Rovigo non si sono accodate perdendo la possibilità di ottenere un ristoro», ha concluso Dazzo.

Melody Fusaro

